Crisi Difra anche contro il Genoa, Lecce al terzo K.O. consecutivo

Un Lecce distratto in difesa perde la terza partita consecutiva in campionato con il Genoa corsaro per 2 a 1. Prima mezz'ora piena di regali in difesa dei giallorossi con i grifoni che segnano ben due gol. Osmajic approfitta all'undicesimo di un errore collettivo della difesa leccese e segna facilmente dal cuore dell'area. Poi al 20' El Shaarawy si divora il raddoppio che giunge al 28' con Messias, bravo ad incunearsi alle spalle l'alta difesa degli uomini di Di Francesco e, una volta a tu per tu con Falcone, a trafiggerlo con un pallone che oltrepassa la linea di porta.

Il Lecce ha una reazione negli ultimi minuti della frazione e trova il gol con una punizione dal limite di Maleh al 40'. Sulla spinta dell'entusiasmo i giallorossi trovano anche il gol del pareggio con un rimpallo di Stulic durante il recupero. Peccato che la rete venga annullata dal Var per il tocco di mano del serbo. Sebbene il braccio fosse attaccato al corpo, l'immediatezza del gol successivo al tocco di mano porta giustamente all'annullamento.

Nella ripresa il Lecce si fa vedere dalle parti di Bijlow con un sinistro da fuori di Gallo, alla sua 200 presenza in maglia leccese. Purtroppo le polveri diventano sempre più bagnate con il passare dei minuti ed inoltre ci mette del suo la sfortuna e Di Francesco. Prima si infortuna Monteiro dopo un contrasto con il portiere genoano e poi Di Francesco attua un triplo cambio che manda negli spogliatoi sia Stulic sia N'Dri oltre all'autore del gol Maleh. In pratica il Lecce smette di essere realmente pericoloso anche perché il gioco si fa più duro e un

Marchetti insufficiente inizia a lasciar correre falli evidenti a favore dei giallorossi mentre è fiscale al contrario.

Finisce così il match e il Lecce oltre all’infermeria piena, dovrà fare i conti con un morale sotto i tacchi. Solo Gallo e Maleh si salvano tra i giallorossi, mentre tutti gli altri meritano l’insufficienza, compreso Falcone poco reattivo nel prevedere il lancio per Messias nell’azione del secondo gol del Genoa.